

Sintesi deposizione ex Alma del 24 maggio 2013
“ricostruzione”

rif. 25 del 25/05/2013

“Sono stato consigliere comunale di minoranza dal 2004 al 2009 e dal 2006, dopo un periodo di apprendimento, dato che era il mio primo incarico pubblico, divenni fortemente critico nei confronti dell'Amministrazione Hagge; non ho mai obbedito agli inviti del mio ex partito ad approvare e mi comportavo secondo coscienza e come consigliere comunale ho fatto numerose denunce di cui questa é una, anche se fatta dopo” .

“Quando questo progetto venne portato in Consiglio, io non lo votai in prima istanza, forse alla definitiva approvazione si , o mi astenni.

La “ex Alma” non veniva ricostruita altrove, come previsto nel R.U e quindi si perdeva una fiorente fabbrica di infissi di pregio e posti di lavoro; era un “ Piano di Recupero” e si sarebbero dovuti ricostruire gli stessi volumi, invece la volumetria concessa era eccessiva, 8000 m cubi, forse il doppio della vecchia fabbrica e quindi in contrasto con il R.U ; non sapevo niente della storia del terreno in frana e lo appresi poi dalla stampa, quando scoppiò lo scandalo”.

“Non si era parlato di terreno in frana in Consiglio comunale (almeno non lo ricordo), tantomeno avevo mai parlato di Alma con l'architetto Capo.

Vedendo il progetto, quando ci fu presentato, o dopo, all'Ufficio tecnico, avevo avuto dubbi sulla così detta “scala” di una, o alcune tavole del progetto; quando scoppiò lo scandalo e venne sequestrato il cantiere, per le note motivazioni, mi ricordai della tavola e capii dove forse era l'inghippo, ma mi tenni per me la presumibile scoperta” .

Ora, a testimonianza avvenuta, posso dirlo, la tavola (o le tavole) con una scala dichiarata “x” , non sarebbe stata tale e parte del contenuto sarebbe stato in realtà in una scala diversa, così tutta la volumetria entrava, almeno sulla carta, nella parte di area non interdetta.

Ho avuto conferma, da fonte certa, che avevo visto giusto su questa ipotesi, di una gravità assoluta, per chi l'avrebbe commessa e per chi l'avrebbe a mio parere coperta.

Ad ogni buon conto, a specifica domanda del PM, ho dovuto rispondere che non sono un tecnico.

Resta in me il rammarico di non aver potuto dire di più, dato che mi aspettavo domande anche dagli avvocati della Difesa degli imputati, che invece non ci sono state. Ma forse non avevano interesse a farmi parlare ancora.

Roberto Tiffi